



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate).

Le scelte dei due percorsi sono abbastanza coerenti con il risultato e le indicazioni della Scuola media di provenienza dell'utenza.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nell'intero Istituto e' circa il 10% della popolazione scolastica.

Nell'anno scolastico 2021/22 la popolazione scolastica ammonta a 1643 studenti, per 75 classi.

#### Vincoli

Una certa incongruenza sta nella percentuale (un po' più significativa rispetto ai parametri nazionali, regionali e provinciali) di studenti usciti dalla Scuola media con la valutazione 7 o 6 che si iscrivono al percorso liceale. E', purtroppo, inevitabile che questi studenti trovino difficoltà ad adeguarsi al resto della classe che ha valutazioni più alte e conseguentemente basi più solide. Queste scelte andrebbero meglio ponderate da parte delle famiglie che dovrebbero seguire le indicazioni dei docenti della Scuola media per evitare un probabile insuccesso scolastico.

### Territorio e capitale sociale

## **Opportunità**

Il territorio si presenta ricchissimo di capitale sociale, ai vertici delle classifiche nazionali, effetto di una combinazione di fattori storici e culturali e degli investimenti realizzati negli scorsi decenni da parte delle Istituzioni territoriali. La scuola risulta pertanto inserita in un tessuto fittissimo di relazioni con partner istituzionali e sociali che contribuiscono al perseguimento della sua mission istituzionale. La Provincia di Siena, attraverso l'Osservatorio Scolastico Provinciale e i Centri per l'Impiego territoriali, supporta la scuola nel combattere il fenomeno della dispersione scolastica, peraltro limitata nel nostro Istituto, e nel sostenere i percorsi di scelta e di inserimento lavorativo dei diplomati.

## **Vincoli**

La Provincia di Siena sta vivendo negli ultimi anni un percorso di crisi economica e occupazionale, in cui la congiuntura internazionale e nazionale sfavorevole si è combinata a fattori locali in particolare alla crisi della Banca e Fondazione Monte dei Paschi di Siena, portando la provincia di Siena in pochi anni dalla testa al valor medio delle statistiche relative al mercato del lavoro delle province toscane.

A tale tendenza si aggiunge lo spiazzamento dell'occupazione più giovane a vantaggio dei lavoratori in età matura, a cui si sta cercando di dare risposta attraverso il piano della cosiddetta Garanzia Giovani. Paradossalmente il mercato del lavoro è caratterizzato da mismatch delle competenze, verticale e orizzontale, ovvero da mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro con un incremento della disoccupazione intellettuale e da mancata evasione di richieste di personale qualificato da parte delle imprese.

In questo senso i diplomati tecnici del Sarrocchi, purché in possesso di un buon livello di competenze, non incontrano difficoltà di inserimento occupazionale, mentre per i diplomati del Liceo si presenta una situazione analoga a quella di gran parte dei territori italiani con il rischio in prospettiva di disoccupazione intellettuale, almeno in certi settori per fortuna non scelti dalla maggioranza dei nostri diplomati, che determina la cosiddetta 'fuga dei cervelli'.

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

La scuola è dotata di buone strutture facilmente raggiungibili. Le LIM e/o Monitor touch e/o

computer collegati a videoproiettori sono presenti in tutte le aule; i computer sono collegati in rete (in numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale); vi sono dorsali in fibra ottica, una buona copertura wireless dell'intero Istituto che è utilizzata per la didattica.

La biblioteca è stata recentemente ammodernata con un catalogo online (ideato dagli studenti di Informatica), con cui si può svolgere una ricerca per autore, argomento e titolo e verificare la disponibilità. Alcuni docenti si stanno formando per rinnovare il metodo di catalogazione.

La scuola ha sottoscritto un abbonamento ai più importanti siti di giornali online, anche stranieri, che si possono consultare in biblioteca.

In questo momento è diventato problematico l'accesso alla biblioteca, poichè la sala è adibita ad altre attività didattiche, in considerazione dell'aumento delle iscrizioni e della necessità di aule capienti per garantire il distanziamento.

## Vincoli

Necessita' di ulteriori spazi.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ TITO SARROCCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	SITF020002
Indirizzo	VIA CARLO PISACANE, 3 - 53100 SIENA
Telefono	057721831
Email	SITF020002@istruzione.it
Pec	sitf020002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.sarrocchi.edu.it

Indirizzi di Studio

• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO

**COMUNE**

- ELETTR. ED ELETTROTEC. - BIENNIO

**COMUNE**

- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO

**COMUNE**

- CHIMICA E MATERIALI

- ELETTRONICA

- ENERGIA

- ELETTROTECNICA

- INFORMATICA

- MECCANICA E MECCATRONICA

- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE

**APPLICATE****Totale Alunni****1643**

## Approfondimento

*La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo*

Malcom X

## Una realtà in costante evoluzione

Se volessimo provare a definire l'aspetto che meglio identifica e caratterizza la storia ultracentenaria dell'Istituto 'Tito Sarrocchi' lo potremmo trovare nella sua capacità di evolversi e di adattarsi alle esigenze della società, del territorio e di coloro, studenti e genitori, che a questa scuola affidano il compito di dare forma e concretezza alle loro aspirazioni e ai loro sogni.

Seguiteci in questo breve viaggio nella nostra storia e capirete perché.

## Le radici

Il 16 gennaio 1876, il Regio Decreto n. 2935 istituì presso la Camera di Commercio ed

arti di Siena “una Scuola agraria e d’arti e mestieri pei giovani che intendevano prepararsi all’esercizio dell’arte muratoria, delle arti fabbrili in legno ed in metalli e delle arti decorative, o applicarsi alla industria agraria, e per coloro che già vi sono addetti”. La durata del corso di studi era di tre anni di cui il primo uguale per tutti; le lezioni si dividevano in diurne, per i giovani, e in serali e domenicali per coloro che già lavoravano. Al termine del corso, gli alunni delle classi diurne che avevano superato l’esame finale, ricevevano un certificato di idoneità all’esercizio ‘dell’arte e delle industrie’ a cui si erano preparati.

Il piano di studi prevedeva, oltre alle esercitazioni pratiche, l’insegnamento di discipline come italiano, aritmetica ed algebra, geometria e trigonometria, disegno ornato e lineare, topografia, costruzioni, elementi di architettura, agronomia e computisteria rurale, fisica elementare....

Alle spese di mantenimento concorrevano il Monte dei Paschi, la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio; lo Stato contribuiva con un sussidio annuo. A dirigere ed amministrare la scuola era chiamato un Consiglio composto da due delegati per ciascuno degli Enti che contribuiscono alle spese; il Consiglio elegge il proprio Presidente. E’ questo l’antenato dell’odierno ‘Sarrochi’ in cui, come una sorta di marchio di fabbrica, già si vede la sua vocazione a coniugare sapere e saper fare, teoria e pratica.

## **L’evoluzione**

Passarono pochi anni e già si avvertì l’esigenza di apportare modifiche e aggiustamenti. Nel 1880, il Consiglio seguendo indicazioni del ministero per l’Agricoltura, Industria e Commercio, divise la scuola in due sezioni distinte, una per l’agraria e l’altra per le arti e mestieri. Inoltre si prevedeva un corso serale per gli operai e uno diurno di agraria e domenicale pratico per gli agricoltori.

Il 4 maggio 1882, il R.D. n.763 abolì la sezione agraria e mantenne l’altra con la denominazione di ‘Scuola serale e domenicale d’Arti e Mestieri’, indirizzata prevalentemente alla formazione di operai per le industrie del ferro, del legno e dell’edilizia. Il corso aveva la durata di tre anni e nel piano di studi, oltre alle discipline di cultura generale, vennero inseriti elementi di chimica, di tecnologia, di meccanica e nozioni d’economia industriale. Il ciclo si concludeva con un esame finale e con il rilascio di un attestato con l’indicazione del punteggio conseguito.

Nel 1883 venne aggiunta un'officina per 'operai aggiustatori, forgiatori e a fuoco'; l'anno seguente venne istituito un corso speciale di chimica e, con il contributo del Monte dei Paschi, fu organizzato un corso speciale per operai fuochisti e macchinisti. Negli anni successivi venne introdotta una sezione di meccanica e nel 1897 si decise di aprire un corso per elettricisti, prevedendo con largo anticipo lo sviluppo che questo settore avrebbe avuto nel secolo successivo.

Da queste poche informazioni, possiamo già cominciare a capire il senso dell'affermazione da cui siamo partiti. In poco più di 20 anni di vita la scuola destinata a diventare il 'Sarrocchi' cambiò, si articolò, seguendo lo sviluppo sociale ed economico della città e della provincia di Siena, rivolgendosi principalmente ai settori dell'edilizia, della meccanica e della lavorazione del legno.

## Nasce il "Sarrocchi"

Il 19 marzo 1901 nasce l'attuale Sarrocchi. L'istituto fu intitolato a Tito Sarrocchi, insigne scultore senese, che lo diresse dal 1891 al 1895. I primi anni del secolo videro l'ipotesi di una fusione della nostra scuola con l'Istituto delle Belle Arti, per dare vita all'Istituto Senese Artistico Industriale, ma l'ipotesi rimase lettera morta.

Ciò nonostante la nostra scuola cresceva: il 24 febbraio 1913 cominciarono a funzionare le officine per i rami di falegnameria, modellatori, fabbri e meccanici. Nel giugno dello stesso anno fu avanzata la proposta di istituire un corso per 'conduttori di automobili'. Furono inoltre introdotti corsi per elettricisti e conduttori di caldaie a vapore. Nel frattempo venne nuovamente ribadita l'esigenza, manifestata per la prima volta già nel 1878, di trasformare il Sarrocchi in Istituto di 2° grado. Ma il fervore delle iniziative e delle proposte subì un brusco e drammatico arresto, dovuto allo scoppio della Prima Guerra Mondiale.

## Il primo dopoguerra

Gli eventi bellici ebbero inevitabili ripercussioni sulla vita del Sarrocchi. Furono istituiti corsi per tornitori in metallo e, nel 1916, un corso minerario per preparare maestranze utili allo sforzo che il paese si accingeva a sostenere. Si cercò di evitare la requisizione delle officine e dei locali, ma a partire dal 1917 l'attività didattica si svolse in condizioni di particolare difficoltà. Il 4 aprile 1918, ai sensi del D.L. n°1103, la scuola fu classificata di I grado e assunse il nome di 'Regia scuola popolare operaia per arti e

mestieri 'Tito Sarrocchi'.

La rinascita dell'istituto risponde alla stessa esigenza per cui era nato, quella cioè di formare lavoratori e 'maestri d'arte' funzionali alle esigenze dell'industria locale, in un momento particolarmente difficile per l'economia del nostro paese, alle prese con i problemi della crisi postbellica. La ripresa fu tuttavia lenta e difficile. La scuola subì la concorrenza di altre istituzioni simili; ma, dal 1921, ai corsi di falegnameria ed intaglio, ormai consolidati, si aggiunsero un corso biennale per montatori elettricisti, uno per conduttori di caldaie a vapore e un corso di arte muraria per muratori smobilitati.

Il decollo della scuola si ebbe a partire dal 1923. Il 'Sarrocchi', diventato scuola industriale, assunse una fisionomia più vicina alle moderne istituzioni scolastiche. Fu istituito un corso di studi triennale, con un orario diurno di otto ore giornaliere, con esercitazioni pratiche ed insegnamenti teorici, rivolto alla formazione dei giovani, soprattutto per i settori legati alla falegnameria. Il ciclo terminava con un esame che dava diritto ad un diploma che consentiva agli allievi di iscriversi al terzo anno delle scuole industriali di II grado e, attraverso queste, frequentare le scuole di III grado e il Politecnico, fino a conseguire la laurea di Ingegneria industriale. E' evidente il salto di qualità e il mutamento degli obiettivi.

Pur non rinnegando la propria vocazione originale, cioè quella di preparare i propri allievi ad un proficuo ingresso nel mondo del lavoro, il 'Sarrocchi' comincia a misurarsi con un'altra realtà, quella dell'istruzione superiore e dell'Università. A corroborare la validità di questa scelta, ci fu il crescente aumento della popolazione scolastica. Il 13 novembre 1924 il Sarrocchi divenne "Regia Scuola di avviamento al lavoro, con annesso Laboratorio-Scuola per falegnami intagliatori e meccanici elettricisti".

Negli anni seguenti la scuola continuò a crescere e a diversificare la propria offerta formativa. Nel 1927 vennero istituiti corsi di arte muraria per costruttori edili; nel 1929 fu decisa l'apertura di corsi di motoristi e montatori di aeroplani, di radiotecnici. Il 28 settembre 1933, la scuola assunse la denominazione di 'Regia scuola tecnica industriale', con annessi Regia scuola secondaria di avviamento professionale e corsi per maestranze. Nel 1935 andò finalmente in porto la fusione con le ex regie Scuole Leopoldine, professionale femminile, e l'istituto divenne 'Regia scuola tecnica industriale, con annessi scuola secondaria di avviamento professionale maschile e femminile e corsi per maestranze'. Anche se non molto numerose, fecero quindi il loro primo ingresso nella nostra scuola le ragazze, una presenza che, sia pure con



qualche diffidenza iniziale, sarà destinata a crescere nel numero.

Le nubi di guerra che si addensavano sull'Europa non ebbero, in un primo momento, ripercussioni significative sul Sarrocchi. Nell'aprile del 1940, fu istituito un corso di elettrosaldatura; nell'anno successivo ebbero successo corsi di elettricisti destinati all'aeronautica. Nello stesso anno, il Ministero scelse la scuola senese come sede di un esperimento di un nuovo ordinamento da attuarsi nell'anno scolastico 1941/42; l'ipotesi, già da tempo considerata ed auspicata, è quella della nascita di un Istituto Tecnico Industriale.

## Il secondo dopoguerra

I drammatici mesi successivi fecero passare in secondo piano il progetto, ma già nell'autunno del 1944, l'idea veniva riproposta e si formò un Comitato per darle forma e per dare inizio all'iter burocratico. Tanti sforzi sembrarono felicemente concretizzarsi il 15 gennaio 1945, quando un decreto del Provveditore agli Studi di Siena istituiva il 'Regio Istituto Tecnico Industriale per Meccanici Elettricisti 'Tito Sarrocchi', con annessi scuola tecnica industriale e scuola secondaria di avviamento professionale maschile e femminile e Corsi per maestranze'. Tuttavia, essendo i locali 'storici' di S. Domenico requisiti dagli alleati, i 78 alunni, suddivisi in quattro classi, dovettero essere ospitati in aule di fortuna, ai Tufi e in via P.A. Mattioli, mentre i servizi amministrativi e la direzione furono collocati nelle celle dei frati del Convento di S. Domenico! Mancavano ancora luce e telefono.

La situazione sembrò normalizzarsi nel settembre dello stesso anno, quando i locali furono liberati, ma sugli entusiasmi calò una brusca doccia fredda; dopo il ritorno della provincia di Siena sotto la giurisdizione del Governo centrale, il decreto che istituiva il Tecnico Industriale fu dichiarato nullo con foglio del Ministero della P.I. del 27 luglio, in quanto non teneva conto delle disposizioni previste dall'art.22 della legge 15 giugno 1931, n. 889. Con successiva comunicazione fu consentita la continuazione dell'anno scolastico 1945/46 e il funzionamento del corso per Meccanici elettricisti, ma a carattere libero. Di fatto, nell'estate del 1946, l'Istituto cessava di esistere, anche perché la crisi economica generale aveva drasticamente ridotto i finanziamenti indispensabili.

La "fine" del Sarrocchi, però, non lasciò insensibile l'opinione pubblica senese, a conferma del legame assai solido che lo legava al tessuto sociale della città e della

provincia e del ruolo che la nostra scuola svolgeva. Articoli a sostegno dell'ipotesi di una riapertura apparvero sulla stampa cittadina ed anche gli Enti locali e l'Associazione Provinciale degli Industriali manifestarono interesse, concedendo i finanziamenti necessari all'istituzione di corsi che, pur svolgendosi in altre sedi, come l'INAPLI e l'ENAL, ed avendo limitato impatto, dimostravano la necessità di mantenere viva l'istruzione tecnica e professionale.

## **Nasce l'Istituto Tecnico Industriale**

Già nel 1948 fu avanzata la proposta di creare un Istituto Tecnico Industriale per Edili e furono reperiti i fondi per migliorare le dotazioni del plesso di S. Domenico. Da qui in poi le cose ripresero ad andare nella giusta direzione. Nel maggio del 1950 fu proposta l'istituzione di un Istituto Professionale Statale per edili, meccanici, elettricisti, radiotecnici, ebanisti e intagliatori. Nell'anno scolastico 1950/51, l'Istituto Tecnico per edili divenne statale. Nell'anno scolastico 1953/54 iniziò a funzionare una sezione chimici industriali legalmente riconosciuta. E, finalmente, nell'anno scolastico 1958/59 il 'Sarroccchi' diventò statale. A causa del crescente afflusso di studenti si cominciò a parlare di una nuova sede, ma il progetto fu momentaneamente accantonato.

Nell'anno scolastico 1959/60, il 'Sarroccchi' prese la fisionomia che manterrà per oltre 20 anni; furono infatti istituiti 5 corsi quinquennali, per i seguenti indirizzi:

- Costruttori edili
- Chimici industriali
- Radiotecnici
- Meccanici
- Elettrotecnici

Al termine degli studi si conseguiva il titolo di Perito industriale, che dava la possibilità di un ingresso nel mondo del lavoro con mansioni direttive e di accedere ad alcune facoltà universitarie, fra cui Ingegneria, Matematica, Fisica, Lingue orientali e moderne, Scienze. Nell'anno scolastico 1961/62 gli iscritti erano 581, più 250 nella sede staccata di Pistoia.

## **La "rivoluzione" degli anni '80**

Ognuno di noi nella vita quotidiana, nel lavoro e nel tempo libero ha spesso la percezione di come la tecnologia si evolva rapidamente. Oggetti, strumenti e procedure che oggi sembrano insostituibili, domani saranno già sorpassati e dopodomani saranno archeologia industriale. Tutto il mondo della tecnologia si muove all'insegna del più piccolo, del più veloce, del più flessibile nell'uso. Una scuola come la nostra non poteva non raccogliere questa sfida; il rischio che i profili in uscita non fossero più adeguati alle esigenze del mondo produttivo era reale. Era quindi necessario abbandonare l'assetto faticosamente raggiunto e porsi l'obiettivo di rivoluzionare totalmente programmi, metodologie e impostazioni didattiche. In una parola sperimentare.

Un'operazione di questo genere richiedeva uno sforzo notevole sotto il profilo didattico ma anche relativamente alle strutture. L'Istituto aderì ad un progetto ministeriale di sperimentazione assistita. Si cominciò, alla fine degli anni '70, a rivedere i programmi del Biennio propedeutico, ma la vera rivoluzione si verificò quando, accanto alle specializzazioni tradizionali, gli studenti che passavano al Triennio poterono scegliere corsi dai nomi singolari: AMBRA, ERGON e, l'anno successivo, DEUTERIO. Cosa era successo? La risposta è semplice: sui tradizionali corsi si era abbattuto il ciclone dell'informatica, che aveva letteralmente cambiato volto all'istruzione tecnica.

Quella legata all'informatica costituì una vera e propria rivoluzione culturale: molti docenti delle discipline professionali si resero conto che argomenti che per anni avevano costituito i fondamenti del loro insegnamento erano diventati marginali, se non addirittura inutili. Furono aggiunte nuove discipline, furono cambiate le classi di concorso, ma, più di ogni altra cosa, cambiò il punto di vista da cui guardare le discipline tecniche, perché l'uso del computer ne aveva di fatto cambiato la struttura. Ovviamente, fu aggiunta una sesta specializzazione, quella di Informatica divenuta nel 1992/93 sperimentazione "Abacus". Negli anni successivi i corsi sperimentali soppiantarono quelli tradizionali ed anche l'Edilizia, a partire dall'anno scolastico 1993/94, attuò una propria sperimentazione voluta, progettata e realizzata sulla base di idee, intuizioni ed esperienze dei docenti dell'Istituto e del proficuo scambio con altre scuole Edili quali in particolare il Malignani di Udine.

Ma tutto questo non sarebbe stato possibile se la nostra scuola non avesse avuto la possibilità di dotarsi di laboratori e strutture didattiche adeguate, cosa che si concretizzò nella costruzione dei primi due lotti del nuovo edificio di Via Pisacane

entrati in uso a partire dal 1983. Grazie all'impegno dell'Amministrazione provinciale, il nuovo "Sarrocchi" fu completato il 14 gennaio 1995 con l'inaugurazione della sede attuale, pensata e realizzata per le esigenze specifiche del Sarrocchi.

## Una nuova sfida: il Liceo Scientifico Tecnologico

All'inizio degli anni '90 il Sarrocchi rappresentava già una realtà importante e conosciuta fra gli Istituti tecnici industriali italiani. Annoverava sei specializzazioni e rappresentava un punto di riferimento nel panorama formativo della provincia di Siena, al punto che ha sentito la necessità di condensare la sua variegata offerta formativa in un opuscolo informativo ricco e dettagliato, destinato ai possibili futuri studenti e alle loro famiglie, in cui - attraverso la voce di docenti, studenti, diplomati ed Enti che già allora collaboravano con la scuola - si cercava di dare un quadro complessivo delle attività curricolari ed extracurricolari interne all'Istituto. L'opuscolo conteneva una mission significativa: "Il Sarrocchi, una Scuola per l'Europa", a testimoniare la sua vocazione di apertura alla contemporaneità e alla complessità. In questo senso il Sarrocchi è stato un antesignano del PTOF.

Nacque in alcuni docenti capitanati dal prof. Mauro Montigiani, collaboratore del Preside, l'idea di arricchire ulteriormente l'offerta formativa con l'apertura del Liceo Scientifico Tecnologico, un percorso di studi innovativo creato all'interno dei tecnici.

All'origine di questa decisione c'era la scommessa di utilizzare le strutture e i laboratori esistenti per dare vita ad un progetto didattico - metodologico che sapesse coniugare l'inscindibile nesso tra teoria e pratica, che unisse scienza e tecnologia, dando concretezza e significato a ciò che si andava apprendendo sui libri. Alla fine di un lungo dibattito culturale nasce, a partire dall'anno scolastico '96/'97, il Liceo Scientifico Tecnologico che in pochi anni diventa una realtà importante dei licei senesi e un altro fiore all'occhiello della nostra offerta formativa.

## Il Sarrocchi oggi

A partire dall'anno scolastico 2009/10, la legge di riforma ha portato alcune novità alla struttura dell'offerta formativa del Sarrocchi, senza modificarne l'essenza.

In primo luogo, il 'Sarrocchi' è diventato un Istituto di Istruzione Superiore, al cui interno coesistono due percorsi formativi diversi: l'Istituto Tecnico ad indirizzo

Tecnologico (ex Istituto Tecnico Industriale) e il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate (ex Liceo Scientifico Tecnologico).

Un'impronta davvero significativa è stata data dalla Dirigente Prof.ssa Emanuela Pierguidi, che tra il 2005 e il 2017 ha guidato il 'Sarrocchi' con energia, professionalità e competenza, contribuendo a rendere questo Istituto una delle più importanti realtà scolastiche non solo del nostro territorio ma della regione.

Dall'anno scolastico 2017/18, il Dirigente del 'Sarrocchi' è l'Ing. Prof. Stefano Pacini, già docente di questo Istituto, a cui si deve - prima ancora del suo ruolo attuale - il logo della scuola: "Sarrocchi, tecnologia e cultura". Questo slogan corrisponde in modo efficace al suo radicato desiderio di coniugare cultura tecnico-scientifica e cultura umanistica, tanto nel Liceo quanto nell'Istituto Tecnico, ritenendo la seconda una premessa indispensabile allo sviluppo formativo dell'individuo e, dunque, un terreno particolarmente fertile su cui sviluppare i saperi e le competenze tanto della Scienza quanto della Tecnica.

### **Istituto Tecnico Tecnologico**

Gli Studenti che si iscrivono all'Istituto Tecnico Tecnologico possono scegliere fra diversi indirizzi che hanno al loro interno più articolazioni:

- Chimica, materiale e biotecnologie, articolazione 'Chimica e materiali'
- Informatica e Telecomunicazioni, articolazione 'Informatica'
- Elettronica ed Elettrotecnica, articolazioni 'Elettronica' e 'Elettrotecnica'
- Meccanica, mecatronica ed energia, articolazione 'Meccanica e mecatronica' ed 'Energia'

### **Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**

A partire dall'a.s. 2010/11, a seguito della Riforma Gelmini, la positiva esperienza del Liceo Scientifico Tecnologico trova la sua continuazione nel Liceo Scientifico delle Scienze Applicate. Anche se il nuovo piano di studi non prevede la presenza di ore di laboratorio, lo Studente che sceglie questo indirizzo potrà comunque trovare al 'Sarrocchi' una didattica basata sul laboratorio, grazie alle strutture di cui la scuola è fornita e alle specifiche competenze dei docenti. L'offerta formativa del nostro liceo si basa, infatti, su didattica laboratoriale e problem solving, requisiti indispensabili per la costruzione di una mentalità scientifica basata "sull'apprendere ragionando in

contesti di realtà”. Nei laboratori del ‘Sarrocci’ lo studente non solo assiste agli esperimenti condotti dai Tecnici e dai Docenti della materia, ma diventa protagonista di quegli stessi esperimenti per valutare attivamente e acquisire maggiore consapevolezza dei dati a sua disposizione.

L'Istituto costituisce la maggiore realtà scolastica della provincia di Siena e definisce i suoi percorsi formativi in continuo confronto con il territorio (altre scuole, l'università, organismi pubblici, aziende pubbliche e private, associazioni di categoria). Il primato raggiunto dal Sarrocchi riguarda certamente la dimensione quantitativa, ma investe e caratterizza soprattutto quella qualitativa. La fiducia che gli studenti e le famiglie dimostrano al Sarrocchi nasce non solo dalla ricchezza e varietà dei percorsi di studio, ma anche da un'attenzione alla formazione del singolo studente, inteso come cittadino cui la scuola deve consentire di raggiungere il suo specifico successo formativo.

### **ALLEGATI:**

offerta.pdf

## **RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	23
	Chimica	6
	Disegno	2
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	4
	Fisica	2
	Informatica	7
	Lingue	1
	Meccanico	7
	Multimediale	2
	Scienze	1

	Disegno tecnico	2
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	3
	Aula 3.0 (per didattica sperimentale)	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
	Palestrina	1
<b>Servizi</b>	Due bar interni	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	370
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

## Approfondimento

### L'Aula 3.0

L'innovazione didattica passa anche attraverso la sperimentazione di nuovi ambienti di lavoro che stimolino gli studenti e i docenti a uscire dalla modalità 'frontale' di rapportarsi allo studio e all'insegnamento: tale modalità, infatti, benché sia ancora

valida in ogni disciplina, non è più esaustiva nei nuovi contesti socio-culturali dominati dalla tecnologia.

A tal fine, il Sarrocchi intende promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento gradevoli e ospitali, flessibili agli stili di insegnamento dei singoli docenti, possibilmente attrezzati con risorse tecnologiche di vario tipo, che coadiuvino l'integrazione tra didattica e tecnologia e motivino gli studenti a una partecipazione più attiva e a una maggiore capacità di relazionarsi nella dimensione di gruppo.

Dall'esperienza ministeriale della Cl@sse 2.0, partita nell'a. s. 2009/2010 e finalizzata all'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana, è nata al Sarrocchi l'idea di realizzare un nuovo ambiente di apprendimento denominato "Aula 3.0".

L'aula 3.0, realizzata nell'anno scolastico 2013/2014, è "un luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato o di *problem solving*. Gli ambienti possono:

- offrire rappresentazioni multiple della realtà;
- evidenziare le relazioni e fornire così rappresentazioni che si modellano sulla complessità del reale;
- "focalizzare sulla produzione e non sulla riproduzione" (A. Calvani).

Si prevede di realizzare un ampliamento nella direzione della realtà aumentata.

Purtroppo, causa pandemia Covid 19, l'aula è stata adibita ai colloqui settimanali (online) docenti-genitori, non essendoci a disposizione altri spazi.

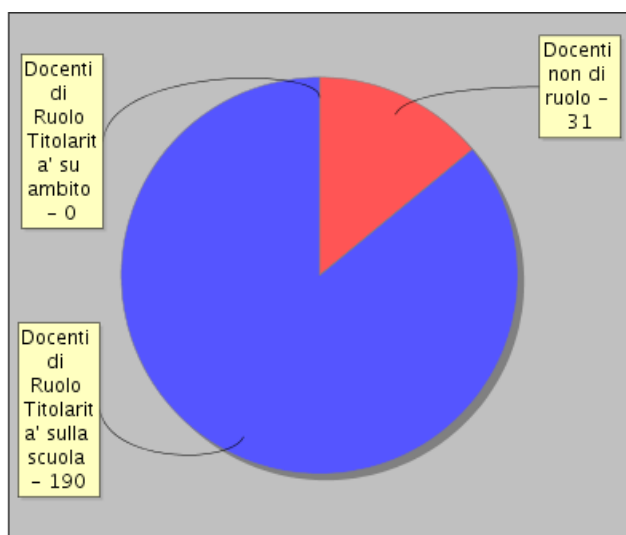
## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	169
Personale ATA	46



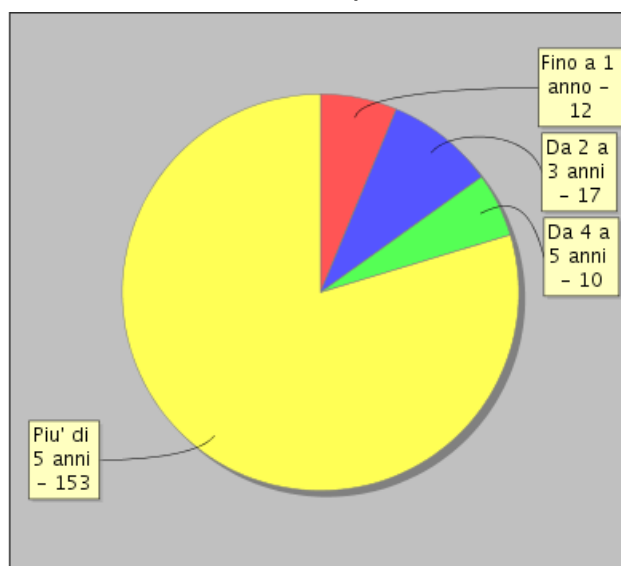
❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 190
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 153

## Approfondimento

L'Istituto "Tito Sarrocchi" fonda il proprio funzionamento sulle risorse umane costituite da Docenti, Assistenti amministrativi e Tecnici

### ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO - A. S. 2021/22

- DIRIGENTE

Ing. Stefano Pacini

- AREA DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

prof.ssa Paola Calise Piro; prof. Nicola Donatucci

- SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO

prof.ssa Chiara Legnaiuoli; prof. Teodoro Schicchitano; prof. Marco Paolini (\*); prof.ssa Maria Grazia Bibbò (\*); prof.ssa Laura Lorenzini(\*\*) (\*\*\*); prof.ssa Katia Vannuccini (\*\*); prof.ssa Danila Di Giuseppe (\*\*)

(\*) Con particolare riferimento alla gestione del Lotto 1

(\*\*) Con particolare riferimento alla sostituzione dei Docenti

(\*\*\*) Con particolare riferimento alla compilazione dell'Organico Docenti

## AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA

- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

***Piano dell'Offerta Formativa, coordinamento delle relative attività, anche di progetto, formazione dei docenti, valutazione della coerenza delle proposte progettuali del PTOF (Funzione strumentale)***

prof.ssa Lidia Lenotti

- ORIENTAMENTO IN INGRESSO E INTERNO, COLLABORAZIONE CON IL PRIMO CICLO

***Rapporti con le Scuole del Primo Ciclo - soprattutto Secondarie di Primo Grado - non solo nell'ottica dell'Orientamento, ma di una vera collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni di crescita culturale degli studenti, con riferimento particolare, ma non esclusivo, all'area tecnico-scientifica (Funzione strumentale)***

prof.ssa Elisa Bennati in collaborazione con il prof. Leonardo Consortini

- FORMAZIONE DELLE CLASSI

prof.ssa Elisa Bennati; prof. Leonardo Consortini, prof.ssa Chiara Legnaiuoli; prof. Fabrizio Fontani; prof.ssa Carlotta Agnelli

- AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

***Autovalutazione d'Istituto e Piano di Miglioramento - Coordinamento delle attività per la redazione del Bilancio sociale*** (Funzione strumentale)

prof.ssa Maria Grazia Bibbò in collaborazione con le prof.sse Beatrice Semplici e Floriana D'Amely

***Rapporto di Auto Valutazione (RAV)***

prof.ssa Lidia Lenotti

- COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO

***Miglioramento dell'efficacia dei meccanismi tradizionali ed esplorazione di altre forme di recupero e sostegno***

prof.ssa Chiara Legnaiuoli

- ATTIVITA' D SUPPORTO ALL'AZIONE FORMATIVA

***Gestione Biblioteca***

prof.ssa Silvia Calocchi

***CLIL***

prof.ssa Elisa Bennati

***Erasmus+***

prof.ssa Antonella Coli

- SUPPORTO ALLA CONOSCENZA DEGLI STUDENTI

***Analisi ed interpretazione dei dati dell'Istituto***

prof. Claudio Vagnoli; prof.ssa Clorinda Pellicanò

***Referente INVALSI***

prof.ssa Katia Vannuccini in collaborazione con la prof.ssa Laura Lorenzini

- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

***Animatore digitale***

prof. Teodoro Scicchitano

***Gruppo di lavoro PNSD***

prof. Maurizio Serafin; prof. Michele Geraci; prof. Sergio Cannucciari

**AREA BES**

- AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

*Coordinamento area dei Bisogni Educativi Speciali, GLO e GLI (Funzione strumentale)*

prof.ssa Carlotta Agnelli - Progetto collaborazione sostegno: prof. Parri, prof. Zegarelli, prof.ssa Michela Vanni

- REFERENTI BES

*Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi con altre certificazioni*

prof. Benedetta Madioni - Progetto collaborazione BES: prof. Parri, prof.ssa Fabbrini, prof.ssa Antonella Radesca

*Intercultura e Italiano L2*

prof.ssa Evmorfia Kalovidouri - Progetto supporto studenti stranieri: prof.ssa Elena Vitale

*Area socio-economica*

prof.ssa Angela Brasini

*Problematiche sanitarie e somministrazione farmaci*

prof.ssa Paola Calise Piro; prof.ssa Danila Di Giuseppe

*Sportivi di alto livello*

prof.ssa Carmela Santori in collaborazione con le professoresse Stefania La Sala e

Ilenia Di Palma

## **INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI**

- **INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

*Iniziative di carattere socio-economico, culturale, relazionale, sanitario, ambientale volte al miglioramento dell'Offerta scolastica per la piena fruizione delle opportunità formative e la corretta crescita umana, con particolare attenzione alla gestione delle problematiche adolescenziali e alla prevenzione delle dipendenze (Funzione strumentale)*

prof.ssa Michela Vanni

- **SALUTE E AMBIENTE**

*Educazione alla salute e alla tutela dell'ambiente - Coordinatrice delle attività sul cambiamento climatico*

prof.ssa Laura Arezzini - Gruppo di lavoro sull'Energia: professori Marco Bartoli, Alessandro Nencini, Angelo Bazzetta

- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

*Educazione alla legalità, contrasto al bullismo e al cyberbullismo*

prof.ssa Paola Calise Piro

- **EDUCAZIONE CIVICA**

*Coordinamento delle azioni*

prof.ssa Paola Calise Piro - Gruppo di lavoro sull'Educazione Civica: professoressa Evmorfia Kalovidouri e Mariangela D'Ercole

- **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

*Orientamento post diploma (Funzione strumentale)*

prof. Leonardo Di Girolamo in collaborazione con i professori Laura Arezzini e Andrea Gorelli

*Percorsi per le Competenze tecniche e l'Orientamento*

prof.ssa Rosa Schettini (Istituto Tecnico); prof.ssa Danila Di Giuseppe (Liceo)

- **POTENZIAMENTO DELL'AREA DELLA LINGUA STRANIERA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

*Rafforzamento dei contatti internazionali, scambi con Istituzioni all'estero, progetti di rafforzamento dell'area delle lingue straniere sia in ambito curriculare che extracurriculare (Funzione strumentale)*

prof.ssa Patrizia Rossetti in collaborazione con la prof.ssa Elisa Bennati

- **VIAGGI D'ISTRUZIONE**

*Commissione uscite didattiche e viaggi d'istruzione*

prof. Luciano Tizzoni; prof. Giovanni Bianchi; prof.ssa Patrizia Rossetti; prof.ssa Elisa Bennati; prof. Leonardo Consortini

## **AREA DELL'ORGANIZZAZIONE**

- **ORGANIZZAZIONE INTERNA**

*Analisi dei processi e stesura delle procedure operative interne (anche secondo normativa ISO9001)*

prof.ssa Mariangela D'Ercole

*Orario*

prof. Davide Barcelli in collaborazione con i professori Giorgio Parri e Teodoro Scicchitano

*Mobility manager*

prof.ssa Paola Calise Piro

- **ORGANIZZAZIONE INFORMATICA**

*Organizzazione ICT interna/Servizi di posta/ Domini*

prof. Michele Geraci

*Sito WEB*

prof. Francesco Vittori in collaborazione con il prof. Giorgio Parri

*Registro Elettronico*

prof. Davide Barcelli

*Forme di supporto informatico alla didattica*

prof. Davide Barcelli; prof. Michele Geraci; prof. Giorgio Parri

*Multimedialità diffusa e gestione in rete dei servizi per la didattica*

prof. Rudy Manganelli

- **COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DEI PON**

*PON/FESR - PON/FSE*

prof. Teodoro Scicchitano

- **COMUNICAZIONE**

*Comunicazione interna/esterna (Funzione strumentale)*

prof.ssa Chiara Legnaiuoli

## **CERTIFICAZIONI ESTERNE**

- **INTERNETIONAL CERTIFICATION OF DIGITAL LITERACY ex ECDL**

*Responsabile*

prof. Teodoro Scicchitano

- **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (Cambridge Assessment English)**

*Responsabile*

prof. Luca Di Marco

- **CISCO NETWORKING ACADEMY**

*Responsabile*

prof. Michele Geraci

- **AGENZIA FORMATIVA (Accreditata dall regione Toscana)**

*Direttore - Rappresentante legale*

Ing. Stefano Pacini

*Coordinatore*

prof. Nicola Donatucci

*Certificazione delle Competenze - Referente per l'accreditamento*

prof. Maurizio Serafin

- **PROGETTO EXTREME ENERGY EVENTS (EEE)**

*Responsabili*

prof. Giovanni Bianchi; prof. Leonardo Di Girolamo

- **REFERENTI COVID**

*Incarico di cui nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*

prof.ssa Paola Calise Piro; prof. Nicola Donatucci

- **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

*Responsabile*

prof. Vincenzo Pagano

Inoltre, ogni classe prevede

- un coordinatore del Consiglio di Classe con poteri di sostituzione e deleghe definite e un segretario verbalizzatore, entrambi nominati dal Dirigente un docente tutor scelto dagli studenti tra i docenti del Consiglio di Classe.





- un docente tutor scelto dagli studenti tra i doventi del Consiglio di Classe;
- un referente del PCTO per le classi del Triennio

## **PERSONALE ATA**

- **Direttore Servizi Geneali e Amministrativi**

Nicoletta Cilumbriello

- **Affari Generali e Protocollo**

Carmela Bilotta

in caso di assenza Laura Amidei

- **Area Ufficio Tecnico e Magazzino**

Nicoletta Mitidieri

Rita Tranghese

- **Ufficio Personale**

Tiziana Coppi

Vittoria Rezza

Annamaria Crocoli

- **Area Contabile/Finanziaria (Economato)**

Rosanna D'Agostino

Antonella Dragonetti

- **Area Didattica**

Rosina Grande

Laura Amidei

Alessia Minichini

## **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- **Dirigente Scolastico**

Ing. Stefano Pacini



- **Componente Docenti**

prof. Davide Barcelli  
prof. Giovanni Bianchi  
prof.ssa Maria Grazia Bibbò  
prof.ssa Mariangela D'Ercole  
prof. Leonardo Di Girolamo  
prof. Giorgio Parri  
prof. Teodoro Scicchitano  
prof. Luciano Tizzoni

- **Componente ATA**

Michele Le Rose  
Silvia Lovino

- **Componente Genitori**

Adele Franzosini  
Donatella Gabellieri  
Riccardo Giannettoni

- **Componente Studenti**

Cesare Banfi  
Mattia Cecconi  
Alessio Marchini  
Alessandro Molinari

## **COMITATO DI VALUTAZIONE**

- **Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale**

D.S. prof. Tiziano Neri

- **Dirigente Scolastico**

Ing. Stefano Pacini

- **Docenti**

prof.ssa Lidia Lenotti  
prof.ssa Maria Pastorelli  
prof. Teodoro Scicchitano

- **Genitore**

Roberta Leoncini

- **Studente**

Aurora Panti

## **LE CLASSI**

Nell'anno scolastico 2021/22 il Sarrocchi ha complessivamente 75 classi, 25 di LSSA e 50 di ITT, per un totale di 1.643 studenti (di cui circa il 10% stranieri).

- **Liceo Scientifico delle Scienze Applicate (studenti 605)**

6 prime (studenti 174)  
5 seconde (studenti 125)  
4 terze (studenti 84)  
5 quarte (studenti 112)  
5 quinte (studenti 110)

- **Istituto Tecnico Tecnologico (studenti 1038)**

10 prime (studenti 243)  
9 seconde (studenti 205)  
10 terze (studenti 212)  
- 2 Chimica; 2 Elettronica; 1 Energia; 3 Informatica; 2 Meccanica  
10 quarte (studenti 177)  
- 2 Chimica; 2 Elettronica; 1 Elettrotecnica; 1 Energia; 2 Informatica; 2 Meccanica  
11 quinte (studenti 201)  
- 3 Chimica; 2 Elettronica; 1 Elettrotecnica; 1 Energia; 2 Informatica; 2 Meccanica

## **ALLEGATI:**

ORGANIGRAMMA 2021 2022 SARROCCHI.pdf